

**Loro sempre più ricchi
noi sempre più sfruttati e senza diritti
BASTA! E' GIUSTO RIBELLARSI!**

Il governo Berlusconi vara una manovra finanziaria che scarica la crisi "finanziaria, speculativa, produttiva dei padroni e delle banche sui lavoratori e le masse popolari." Attacco ai lavoratori del Pubblico Impiego, attacco alle pensioni delle donne, massiccia serie di tasse e tagli – anche agli enti locali - che direttamente o indirettamente colpiscono gli operai e le masse popolari, aumento dell'IVA che provoca un generale aumento dei prezzi che rende tutti più poveri, mentre poco o niente per far pagare padroni, banchieri, grandi manager, grandi commercianti, politici dei partiti parlamentari..

Nonostante non c'entri niente con la crisi finanziaria nel decreto viene immesso per iniziativa del ministro Sacconi per conto di Marchionne Fiat e Confindustria l'attacco all'art. 18, con più libertà "di licenziamenti anche per giusta causa, attacco al contratto nazionale dando valore retroattivo erga omnes dei contratti in deroga, quindi con riconoscimento e traduzione in legge degli accordi Fiat di Pomigliano e Mirafiori che cancellano diritti, attaccano la malattia e la libertà di sciopero. In un quadro di generale cancellazione dello Statuto dei lavoratori e di massima libertà ai padroni emassima precarietà dei lavoratori.

Occorre costruire la reazione operaia all'attacco di salari, lavoro e diritti nel nome della crisi.

Occorre costruire un movimento operaio a livello locale e nazionale che riconosca la propria forza e impari ad usarla.

Occorre unire le forze di studenti, precari e disoccupati alla forza DETERMINANTE degli operai per rovesciare questo sistema che scarica la crisi sui lavoratori.

Gli operai dell'ILVA di Taranto, che pagano questa crisi con minacce all'occupazione – molti hanno perso il lavoro nell'appalto Ilva, e i precari interinali sono in maggioranza ancora fuori - più sfruttamento, attacchi alla sicurezza, alla salute, all'ambiente possono e devono essere in prima fila nella lotta del movimento operaio.

Difendiamo con la forza e la determinazione i diritti acquisiti che ci stanno togliendo - come il contratto nazionale, l'art.18. ecc. con la complicità di sindacati asserviti al governo e ai padroni.

**Prendiamo nelle nostre mani il sindacato
organizzando i cobas
POTERE A CHI LAVORA**

SLAI COBAS per il sindacato di classe

v. Rintone, 22 TA - 3475301704 - 0994792086

cobasta@libero.it